

Momenti di comunione



"Come il pane spezzato era sparso sui colli e raccolto è diventato una cosa sola, così si raduni la tua Chiesa dai confini della terra nel tuo Regno" (Didachè 14,9)

Periodico - ad uso interno delle Oblate di Nazareth - via Giovanni XXIII, 46 - 70011- ALBEROBELLO (B) - email: suoreobl.nazareth@tiscali.it - tel. 080-4321287

Anno II - n. 3 luglio-settembre 2008

Estate, tempo dello spirito

Quando siamo liberi da impegni di lavoro desideriamo un po' di silenzio, mettere ordine nella nostra vita spirituale. Quale momento più propizio per qualche giorno di ritiro.

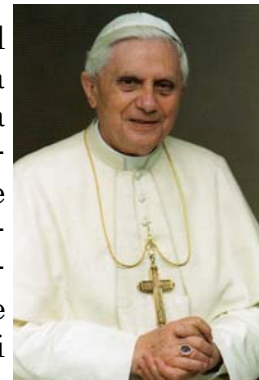
Questo tempo dello spirito è una grazia che Dio ci concede. Il nostro pellegrinare è faticoso, pieno di impegni e alle volte anche di preoccupazioni e di distrazioni che ci fanno perdere il valore di ciò che è fondamentale nella vita consacrata: la preghiera.

Un ritiro e soprattutto gli Esercizi Spirituali hanno questa prospettiva: lasciarsi trasformare da Cristo, per dire «Non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me».

Mons. Alberico Semeraro, affermava: «Negli Esercizi Spirituali dobbiamo entrare con il proposito di attuare in pieno la parola di Gesù: "Imparate da me che sono mite ed umile di cuore e troverete la pace per le anime vostre"».

I viaggi di Benedetto XVI

Un successo inaspettato ha avuto il viaggio del Santo Padre in **America** dal 15 al 21 aprile u.s. Tra l'altro il Papa ha detto: «Sono venuto in America per confermare voi nella fede, ma voi avete confermato me». Ai Vescovi ha detto: «L'America è anche una terra di grande fede. La vostra gente è ben conosciuta per il fervore religioso ed è fiera di appartenere ad una comunità orante. Ha fiducia in Dio e non esita ad introdurre nei discorsi pubblici ragioni morali radicate nella fede biblica».



Dopo 919 anni dalla visita di Urbano II, la diocesi di **Brindisi** ha accolto il 14 giugno con grande fervore Benedetto XVI. Il pomeriggio del 14 giugno alle ore 16.00 ha sostato nel santuario della Madonna "De finibus terrae" a **Santa Maria di Leuca**, lembo più estremo della penisola salentina, che il Papa ha definito "un luogo santo, molto bello e suggestivo". Al termine della serata si è recato a Brindisi. L'incontro con i fedeli è stato il giorno 15 con la celebrazione eucaristica. Ha incontrato poi nel pomeriggio i seminaristi e i sacerdoti della diocesi, per far rientro a Roma la stessa sera.

Dal 13 al 21 luglio si è svolta la Giornata Mondiale della gioventù a **Sydney**. L'incontro con circa 300.000 giovani è stato seguito da tutto il mondo. Il Santo Padre ha detto: "In questi giorni anch'io sono venuto, come successore di Pietro, in questa stupenda terra d'Australia. Sono venuto a confermare voi, miei giovani fratelli e sorelle, nella vostra fede e ad aprire i vostri cuori al potere dello Spirito di Cristo e alla ricchezza dei suoi doni".

L'Anno Paolino: dal 28 giugno 2008 al 29 giugno 2009

Il Santo Padre il 28 giugno u.s. ha aperto l'anno paolino accompagnato da rappresentanti di Chiese e comunità cristiane.

Il programma religioso-culturale comprende la catechesi sui testi di S. Paolo, conferenze, meditazioni, convegni, riflessioni teologiche, eventi musicali. Ecco la preghiera del Papa per questo anno dedicato a San Paolo: «O santo Apostolo, che con i tuoi insegnamenti e la tua passione hai comunicato il Vangelo di Gesù a tutti i popoli, volgi il tuo benevolo sguardo su di noi; ravviva la fede, rinnova la speranza, accendi la carità. Donaci di conoscerti, di amarti ed imitarti. Suscita molti santi apostoli. Fa' che tutti conoscano Gesù, il Maestro Via, Verità e Vita. San Paolo apostolo, prega per noi».



Vieni e seguimi

Una voce mi chiama...ma dove?
Una persona mi attira...chi sei?
Il mio cuore palpita...cosa succede?
Non lo so! Continuo a camminare.
Poco a poco, però, divento confusa,
sono distratta.

Ci sono altre voci:
"Vieni di qua, no, vai di là";
"Sono io, vieni...vieni..."
Oh quanto rumore!
Ma a chi rispondere? Non lo so!
Però, in mezzo a questo rumore
c'è una voce serena, più eloquente,
che mi seduce e mi afferra.
Voglio scappare, ho paura,
ma non ci riesco.
È una voce troppo bella,
non posso rimanere indifferente.
Una voce che soavemente ripete:
"Vieni e seguimi"

Devo rispondere, non posso tacere.
Sono libera, posso dire "sì" e farLo contento,
oppure no, come quel giovane ricco che non
avendo il coraggio di rompere
con le sue sicurezze
preferisce dire "no" silenziosamente ,
senza parole .

Ma come non dire "sì" a questa dolce voce
che insistentemente mi chiama:
"Vieni e seguimi"

Come non contemplare quello sguardo
che mi fissa profondamente,
e chiamandomi insiste:
"Vieni e seguimi"

Sento dentro di me una forza
che mi spinge a seguirLo.
Sento il coraggio di lasciare tutto
per essere con Lui.
Sento il cuore bruciare d'amore.
È più forte di me.

Non resisto
"Eccomi, io vengo"

Sr. Lucimar Da Costa Sardinha



Testimonianze vocazionali

* A. M. d. A. - 22 anni

"Fin da piccola desideravo stare più vicina al Signore, anche senza capire quale strada intraprendere. Continuavo a chiedermi: «Signore, dove vuoi che io vada?» Un sacerdote, messo sul mio cammino dal Signore, mi ha indicato la famiglia delle Suore Oblate di Nazareth, e ora mi sento veramente felice di questa mia scelta e desidero servire e amare Cristo".



* M. D. C. d. S. - 16 anni

"La mia storia vocazionale è iniziata quando avevo sette anni. Ho due zie suore e vedendo loro con gli abiti religiosi, dicevo alla mia mamma che sarei diventata come loro. La mamma non mi credeva. Ma dentro di me ho ascoltato la voce del Signore che mi chiamava. Sette mesi fa ho lasciato la mia famiglia per rispondere all'invito del Maestro: "Se vuoi, vieni e seguimi".

* M. L.O. L. - 24 anni

"In una giornata semplice, come tante altre, ho capito che felicità non era ciò che avevo e facevo, perché il mio cuore era vuoto e bisognava riempirlo. Una domenica, una frase del vangelo: «Signore, dove abiti?», «Vieni e vedi», cambiò la mia vita e ho accettato l'invito di Cristo e senza paura ho cominciato a cercare un carisma che facesse ardere il mio cuore. Il giorno 28 ottobre 2007, il Signore mi fece conoscere le Suore Oblate di Nazareth e rispondendo "sì" ho iniziato in questa famiglia religiosa la mia risposta d'amore al Signore".



I nostri amici ci scrivono...

Abbiamo ricevuto diverse lettere da parte di alcuni amici e benefattori, che si sono complimentati per la pubblicazione di "Momenti di Comunione". Ne citiamo solo alcune.

* Diamo la traduzione dall'inglese della lettera del 12.6.08 pervenutaci da S.E. Mons. Vincenzo Barwa, vescovo di Sindega (India).

«Mi è piaciuto molto stare e trascorrere i miei pochi giorni a Francavilla Fontana e visitare i luoghi delle Oblate di Nazareth. E' stata una bella esperienza la loro ospitalità.

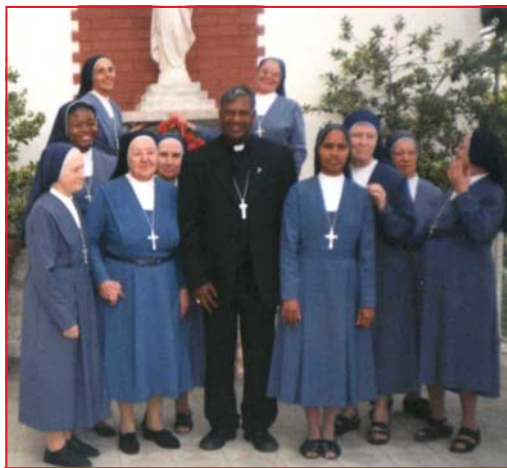
Il silenzio interiore che conservano nella loro vita è evidente nel loro duro e semplice lavoro. Aiutano i bambini e gli anziani. La loro partecipazione ai servizi liturgici ed alla Santa Eucarestia nella Chiesa locale è davvero apprezzata. Più che altro colpisce il loro semplice stile di vita. In questo seguono veramente l'umile vita della Famiglia di Nazareth.

Desidero e spero che la Comunità delle Oblate di Nazareth a Ranchi, India, cresca nello stesso spirito e carisma del Fondatore, Sua Eccellenza Mons. Alberico Semeraro.

La Congregazione è davvero attuale per una giovane indigena. Ha già un ruolo nella famiglia della tribù, nella vita di comunità, disponibilità, generosità ed ospitalità. Deve solo crescere nella spiritualità della Santa Famiglia di Nazareth. Deve solo ascoltare la voce di Gesù e far fronte ai bisogni degli altri. Attraverso le preghiere, i sacrifici e le penitenze dei giovani, Dio vuole salvare l'intera umanità. Gesù ama i giovani incessantemente. Tu sei uno di loro».

+ Vincenzo Barwa

* La sig.ra **Margherita A.**: «Sono tanto lieta di ricevere il vostro periodico "Momenti di Comunione"; è breve, ma tanto significativo. Nel leggerlo mi mette in comunione in modo spirituale con il mondo missionario e con gioia penso alla famiglia religiosa delle Oblate di Nazareth, che come piccola pianta, vista nascere, ora la vedo impegnata anche in terra di missione. Di cuore la mia gratitudine al buon Gesù, che tramite questo strumento aiuta ciascuno di noi a tenere fisso lo sguardo sul sorprendente agire di Dio, a intraprendere un autentico cammino di fede. Saluti cari e auguri di ogni bene».



Mons. Vincenzo Barwa con alcune suore della Casa di Martina Franca

Gli Esercizi Spirituali, tempo di preghiera e di meditazione

Dal 9 al 16 luglio don Giovanni Martellotta, parroco della Basilica dei SS. Medici di Alberobello ha guidato gli Esercizi Spirituali del primo gruppo di suore presso il Centro di Spiritualità "Trullo dell'Immacolata" sulla Selva di Fasano. Il tema proposto è stato: "Chiamate ad essere credenti e credibili, amando Cristo ed i fratelli".

Il secondo turno, dal 27 luglio al 2 agosto, sempre presso lo stesso Centro di Fasano, è stato guidato da S. E. Mons. Giovanni Battista Pichierri, arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie, sul tema: "Ripartire da Cristo".

* S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri, arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie ci ha scritto:



Trani, 12 agosto 2008



“Carissime Oblate di Nazareth, il mio più cordiale saluto a voi tutte della Congregazione ed in particolare alla Madre Generale Suor Dolores, alla Madre Confondatrice Suor Filomena, e alle Sorelle che hanno vissuto con me gli Esercizi Spirituali al Trullo dell’Immacolata in Fasano dal 27 luglio al 2 agosto c.a..

Vi esprimo la mia grande gioia nell’aver constatato la vostra crescita spirituale secondo lo spirito delle Costituzioni che vi contraddistinguono nella Chiesa universale come Oblate di Nazareth, cioè come persone consacrate per il regno di Dio a servizio dell’educazione delle nuove generazioni, delle persone anziane, della pastorale dell’evangelizzazione.

Sono trascorsi 21 anni dall’atto costitutivo della Congregazione riconosciuta dal Santo Padre Giovanni Paolo II (07.X.1987) e inserita così nella storia della Chiesa come opera di Dio, ma molti di più da quando foste chiamate ad essere gruppo apostolico e di seguito Istituto di Diritto diocesano ad opera del nostro venerato e indimenticabile, per Voi anche amato fondatore, S. E. Mons. Alberico Semeraro.

Spes messis in semine fu il motto episcopale del vescovo di Oria Alberico. Con questo convincimento interiore Egli piantò il seme buono della vita consacrata nella Chiesa di Oria. Seme che ha prodotto nell’albero della Chiesa il ramo fruttifero delle Oblate di Nazareth. Nel corso degli Esercizi Spirituali mi sono trovato in mezzo a Voi come lo fui trenta anni orsono, da quando cioè giovanissimo prete Mons. Semeraro mi impegnò a seguirvi spiritualmente proprio attraverso gli esercizi spirituali annuali. Quella fu per me una esperienza di crescita nella guida spirituale della vostra Congregazione, trovandomi in piena sintonia di spirito con il vostro venerato Fondatore.

Dopo circa trenta anni, ripeto, il Signore ci ha concesso di ritrovarci insieme, almeno con alcune di Voi, nella suddetta esperienza di esercizi spirituali. Non poteva esserci fisicamente presente il nostro maestro di spirito Mons. Alberico, ma non ci è mancata la sua presenza spirituale che abbiamo percepito e gustato nella preziosità della sua eredità attraverso la lettura di alcuni brani attinti dalle pubblicazioni delle Costituzioni e del libro Sempre nello Spirito di Nazareth.

Questi testi mi hanno dato modo di sviluppare sulla traccia del libro di Benedetto XVI su Gesù di Nazareth un cammino di fede aderente al vostro stato di vita consacrata nel carisma proprio delle Oblate di Nazareth.

Carissime sorelle, vi ho visto impegnate e desiderose di crescere nella vostra bella famiglia religiosa. Vi auguro di essere fedeli così come il Signore Vi vuole. Gesù, Giuseppe e Maria Vi custodiscano e facciano di Voi una casa di preghiera, in cui le relazioni umane traducono l’amore di Dio a lode e gloria dello stesso Dio unitrino e a vantaggio del prossimo, a partire dagli stessi membri della Congregazione. La vostra vita attiri a Cristo altre giovani disposte a spendersi per il regno di Dio, in cui pienamente si realizza la nostra vita terrena destinata alla pienezza della vita eterna.

Vi porto nel cuore con riconoscenza ed affetto grande. Contate su di me per quello che posso.

Dal Paradiso intercedano per noi, con la Santa Famiglia di Nazareth, Mons. Alberico, Suor Giovanna, Suor Francesca, Suor Antonia, Suor Chiara, Suor Lucia, Suor Mary, Carmelina.

A ben rivederci!

Vi benedico dal profondo del cuore.

+ Giovan Battista Pichierri

Chi accoglie uno di questi bambini accoglie me.



Se stai cercando un modo concreto di fare il bene e di aiutare qualcuno che ne abbia veramente bisogno, le Suore Oblate di Nazareth ti offrono il progetto delle adozioni a distanza.

Sono bambine/i, ragazzi/e che le nostre Suore incontrano in Africa, in India e in Brasile.

Con un contributo annuale di € 300 si aiuta un bambino bisognoso assicurandogli cibo, vestiario, libri e la scolarizzazione completa.

Tale contributo può essere versato con piccole rate mensili o in un'unica soluzione.

La suora responsabile è suor Isabella.

Puoi contattarla personalmente telefonando al n. 0804321287.

*Invia la tua offerta sul
c.c.p. 19332709 intestato a:
Istituto Religioso Oblate di
Nazareth - 70011 Alberobello (BA).*



In diretta dal



MONDO



Brasile

I mesi di giugno e luglio sono i mesi più freddi in Brasile. In questo periodo si è soliti festeggiare il popolo della campagna, con i loro costumi tradizionali, canti, danze e piatti tipici. E' una ricorrenza molto diffusa e amata per ricordare i tre Santi: Antonio, Giovanni e Pietro. Se la festa è svolta in giugno è detta "festa junina", se cade in luglio invece è chiamata "festa julina". Anche nel nostro Istituto si è celebrata la festa con la partecipazione dei bambini, genitori, parenti e amici di tutto il quartiere. Balli tradizionali come la "quadriglia" e tanti altri giochi hanno allietato la serata. Questa festa viene organizzata per vivere un momento di incontro, di amicizia e di fratellanza.



Nigeria

La superiora di Kaduna, suor Semira Carrozzo, ci ha inviato una lettera, ricordandoci di essere vicini ai bisogni della sua missione. I bambini da educare e da sfamare sono circa 800 al giorno. Inoltre hanno dovuto affrontare enormi sacrifici per la costruzione della casa per le novizie e postulanti. Chi può ci dia una mano.

ROMA Ponte Galeria



Anche quest'anno a Roma, presso la Scuola dell'Infanzia "Madre della Divina Grazia", si è svolta la recita di fine anno con la partecipazione di tutti i bambini, delle Suore e delle maestre Emanuela e Laura. Grande emozione sui volti di tutti i genitori nel vedere i loro figli improvvisati attori e cantanti, disinvolti e sicuri. Molti di loro lasceranno i loro amici più piccoli per la scuola Primaria.

Un grazie sentito da tutti i genitori alla Superiora, suor Ludovica, a suor Lucia, a suor Raffaella e suor Angelina.

Francavilla Fontana

Nel nostro Istituto è stata presentata, il 24 maggio u.s., la commedia, in tre atti, in vernacolo francavillese "**Turicchiu cu ccuddu virgulu sempri a ccapu**" dal gruppo anziani della Parrocchia Maria SS. della Croce e dagli amici dell'Università della Terza Età. Autore della commedia e responsabile del gruppo è Emanuele Lopalco. La serata è stata gradita agli ospiti dell'istituto; numerosi sono stati gli applausi, grazie alla comicità dei personaggi e a vicende e situazioni, rese colorite dal dialetto francavillese.



Da Alberobello A Roma per incontrare il Papa

L'affascinante percorso svolto per la terza volta dal 2005/2008 dai bambini della Scuola dell'Infanzia "S. Cuore" di Alberobello, si è concluso in maniera altrettanto meravigliosa mercoledì 25 giugno con l'Udienza del Santo Padre. Con gli alunni erano presenti anche i genitori. Precedentemente i nostri bambini sono stati preparati a questa visita con elaborati grafici fatti recapitare al Papa, il quale ha inviato per tutti la Benedizione Apostolica e l'invito a prendere parte ad una udienza del mercoledì. La gioia e l'emozione provata dai bambini hanno permesso di mettere in secondo piano il fastidio del caldo, e il disagio di un viaggio di andata e ritorno in 24 ore.

